



## PIOVESANA A REPUBBLICA.IT: PIÙ AMBIENTE PER RIPARTIRE

**L'intervista della vicepresidente: Dobbiamo riprogettare il Paese dandoci traguardi ambiziosi**

Bergamo, dopo Bonometti  
minacce anche per Scaglia



Una busta con proiettile e una lettera minatoria rivolta al presidente di Confindustria Bergamo, Stefano Scaglia (nella foto) è stata recapitata all'Eco di Bergamo a firma dei "Nuclei proletari lombardi". Nei giorni scorsi due buste con proiettili indirizzate al presidente degli industriali lombardi Marco Bonometti, ora sotto scorta, erano state recapitate alla sede di Confindustria Bergamo. "Una bara in più non si nega a nessuno mai o lui o un suo familiare. Sempre solo questo potrà ridare dignità a chi è morto sul lavoro. Dove non arriva il Covid arriviamo noi": così il testo della missiva rivolta a Scaglia. Confindustria Bergamo e tutti i suoi associati hanno espresso la massima solidarietà e vicinanza al presidente Scaglia per la minaccia.

"A Confindustria, come al governo e a tutti coloro che assumono la responsabilità di essere classe dirigente, viene chiesta ora più che mai visione e strategia. Per questo stiamo lavorando ad un progetto per il 2030 e il 2050, lo presenteremo in autunno. È un traguardo ambizioso, ma necessario per darci un orizzonte di lungo periodo: la stessa ambizione l'ha dimostrata la Commissione Europea di Ursula Von der Layen con il Green New Deal, che l'emergenza Covid ha rimodulato, ma non azzerato". Lo ha detto la vicepresidente di Confindustria per l'Ambiente, la cultura e la sostenibilità, Maria Cristina Piovesana, in un'intervista pubblicata ieri da Repubblica.it. "Per fare un balzo in avanti - ha spiegato - le imprese hanno bisogno di un approccio serio al rapporto tra sviluppo e ambiente. La sostenibilità deve essere vissuta come opportunità e non come un onere o un vincolo di legge. È fondamentale perseguire ogni illegalità - penso allo smaltimento clandestino - ma è altrettanto importante promuovere le buone pratiche. Consentitemi di guardare al territorio da cui provengo: il modello Treviso, nei rifiuti urbani, ha portato alla riduzione delle tariffe creando filiere industriali di recupero dei materiali. Un esempio concreto di quanto si possa fare qui e subito".

Semplificazioni, Panucci al Sole24Ore: Adesso interventi strutturali



"Procedimenti amministrativi senza tempi certi, uno scarso coordinamento tra le diverse amministrazioni, un fitto reticolo di leggi e regolamenti e un basso livello di digitalizzazione dei servizi pubblici: sono solo alcuni degli elementi che pregiudicano l'azione della PA. Occorre che Governo e Parlamento affrontino in maniera decisa e immediata il tema della capacità amministrativa, concentrando su alcune misure di pronta realizzazione da inserire nel decreto sulle semplificazioni che siano la premessa per un disegno riformatore più complessivo". Così il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci, in un editoriale pubblicato sabato dal Sole24Ore. "Andrebbe rafforzato - ha spiegato la dg - l'utilizzo delle autocertificazioni e reso effettivo il divieto per la PA di richiedere ai privati documenti che già sono nelle banche dati. In materia ambientale occorre semplificare le procedure su bonifiche, economia circolare, modifica o costruzione di siti di produzione di energia rinnovabile e decarbonizzazione degli impianti, tenendo conto che la transizione energetica, da sola, può liberare investimenti nell'ordine di 500 miliardi di euro nel periodo 2020-2030".

Bonomi: Enorme potenziale  
da transizione e Green New Deal



"La transizione energetica e il Green New Deal hanno un enorme potenziale con una ricaduta sugli investimenti pari a oltre 50 miliardi di euro l'anno stimati e quasi 5 milioni di posti di lavoro nei settori della green economy". Lo ha sottolineato il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, indicando che "in questa logica, Confindustria ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il nostro primo Piano di politica industriale di medio-lungo periodo, con interventi concreti".

Beltrame alla Stampa: Ostacoli  
burocratici bloccano la liquidità



"Abbiamo rilevato che ad aprile, rispetto all'anno scorso, le nostre imprese hanno perso circa il 48% di export. È un dato veramente negativo. Stimiamo che sei aziende su dieci chiederanno i finanziamenti dello Stato, ma molte nostre piccole e medie imprese non riusciranno ad accedere a questi fondi a causa degli ostacoli burocratici". Così Barbara Beltrame, vicepresidente di Confindustria per l'Internazionalizzazione, intervistata da Alan Friedman su La Stampa.

Luiss, Boccia: Credito d'imposta  
per imprese che adottano studenti



Un credito d'imposta per le aziende che decidano di adottare i giovani studenti: è questa la proposta lanciata ieri sulle pagine del Corriere della Sera Economia da Vincenzo Boccia, ex presidente di Confindustria, da circa un anno presidente della Luiss. "La leva fiscale resta molto importante per accelerare i cambiamenti: utilizzarla nella formazione sarebbe decisivo anche per alimentare una sana concorrenza tra le Università", ha spiegato Boccia.